

SINAGOGHE

Alta Galilea

Bet Alfa

Hamat Tiberias

Tzippori

Cenni sulla Sinagoga

La sinagoga era un istituto rivoluzionario fin dalla sua nascita, esprimendo drammatici cambiamenti religiosi e sociali. Sembra essere stata una creazione unicamente ebraica che ha influenzato lo sviluppo successivo della chiesa cristiana e la moschea musulmana. Come il suo nome greco - sinagoga - "luogo di assemblea" - attesta, ha funzionato come un centro della comunità, ospitante le attività della scuola, di tribunale, di ostello, di fondo di beneficenza, e luogo di incontro per la comunità ebraica locale. Nel Secondo Tempio e secondo le fonti più tardive, il termine sinagoga si riferisce spesso ad una congregazione e non ad un edificio. Le più antiche Sinagoghe della Galilea sono stati i primi edifici rappresentanti dello spazio monoteistico dove la gente adorava senza idoli. Sono stati anche i primi prototipi in cui Gesù ha pregato.

I resti di ben 50 diverse sinagoghe sono state identificate in Galilea, uno dei siti più ricchi di sinagoghe al mondo in quel momento. Queste prime sinagoghe compresero Meron, Gush Halav, Navorin, Bar Am e Bet Alfa e Korazim, e Cafarnao, presso il Mare di Galilea. I resti più antichi di sinagoghe in Palestina risalgono alla fine del primo secolo BCE. o all'inizio del primo secolo CE.

Da questo momento la sinagoga è stata una istituzione centrale in tutto il mondo ebraico. Dal quarto-settimo secolo vi sono prove di sinagoghe costruite in tutto il paese. A volte questi reperti archeologici confermano le fonti scritte.

La maggior parte dei resti di sinagoghe proviene dalla Galilea, che era il centro della vita ebraica nella tarda antichità (dal periodo tardo romana o bizantina fino all'inizio del periodo arabo).

La datazione dei resti delle più antiche sinagoghe ha portato a una rivoluzione nella comprensione della comunità ebraica in Palestina, che fiorì qui fino all'inizio del Medioevo.

Un esempio saliente di questo stato è la monumentale sinagoga di Cafarnao, completata nel 5 ° secolo, che sovrasta una chiesa più modesta dal periodo bizantino situata nelle vicinanze.

La prima sinagoga in Galilea spesso presenta una facciata monumentale riccamente decorata, rivolta verso Gerusalemme, con tre ingressi, finestre e altri elementi architettonici scolpiti in tipico stile latino-romano.

Gli edifici avevano tre file di colonne che dividevano lo spazio interno con panchine lungo due o tre pareti e un pavimento lastricato.

Un fattore decisivo per l'aspetto fisico della sinagoga palestinese è stata l'influenza della cultura ellenistica sulle lingue aramaico e greco, predominanti nel Vicino Oriente a quel tempo, con la conseguente scoperta di oltre l' 85 per cento di tutte le iscrizioni in sinagoga in quelle lingue.

L'influenza romana può essere vista anche in architettura.

Molti edifici, soprattutto quelli in Galilea avevano alcuni aspetti di una struttura di costruzione romana civile, altri condivisi con la basilica cristiana e caratterizzati da una navata centrale, due laterali, un nartece e un atrio.

La sinagoga ha adottato molte delle forme prevalenti di ornamenti artistici del tempo. Le incisioni rupestri presenti in molte sinagoghe della Galilea si basano su motivi diffusi nella tarda antichità e sono utilizzati nei molti mosaici sui pavimenti.

In tre sinagoghe della Galilea vi sono magnifici pavimenti a mosaico multicolore:

Hamat Tiberias, sulla collina sopra la città di Tiberiade affacciata sul Mar di Galilea (Lago di Tiberiade)

Beit Alpha nella Valle Izreel

Tzippori nelle montagne di Galilea.

Hanno tutte uno Zodiaco, un disegno che gli ebrei presero in prestito dalla cultura greco-romana del tempo. I noti simboli astrologici hanno scritte in ebraico, insieme con i tipici simboli artistici ebraici, alcuni dei quali fanno ancora parte della vita attuale ebraica: il candelabro, Menorah, il corno, shofar.

A Tzippori il mosaico della sinagoga raffigura il sacrificio di Isacco (presente anche a Beit Alpha), insieme con elementi dettagliati del culto del Tempio.



רשות הטבע והגנים
سلطة الطبيعة والحدائق
ISRAEL NATURE AND PARKS AUTHORITY

ברוכים הבאים לגן לאומי

בית אלפא

اهلاً وسهلاً بكم في الحديقة الوطنية

بيت ألفا

WELCOME TO

BET ALFA

NATIONAL PARK



La sinagoga di
Bet Alfa si
trova in una
zona
trasformata in
Parco
Nazionale .

Mosaico della sinagoga di Bet Alfa

Le rovine della sinagoga, datate VI secolo d.C., sono state scoperte in 1928 dai membri dei Kibbutz Bet-Alfa e Hefzi-Ba.

Il luogo è stato scavato nel 1929 da E.I. Sukenik dell'università ebraica di Gerusalemme. Gli edifici che circondano lo sinagoga sono stati scoperti in una scavo esplorativo nel 1962. La sinagoga è orientata a sud-ovest, con la facciata verso Gerusalemme.

La sinagoga include un corridoio centrale e due navate separate da due file di colonne. Sulla parete sud si apre un'abside che sporge dall'edificio, in cui, probabilmente, veniva conservata l'arca santa. La galleria delle donne sembra essere nel balcone, sopra le navate.

L'intero pavimento della sinagoga è ricoperto di un mosaico ben conservato.

La decorazione principale si trova nella navata centrale. In questa parte del mosaico sono dipinti oggetti rituali giudaici: l'arca santa, fiancheggiata da leoni, uccelli e Menorà (candelabri a 7 braccia), è circondata da animali, da frutti e da disegni geometrici.

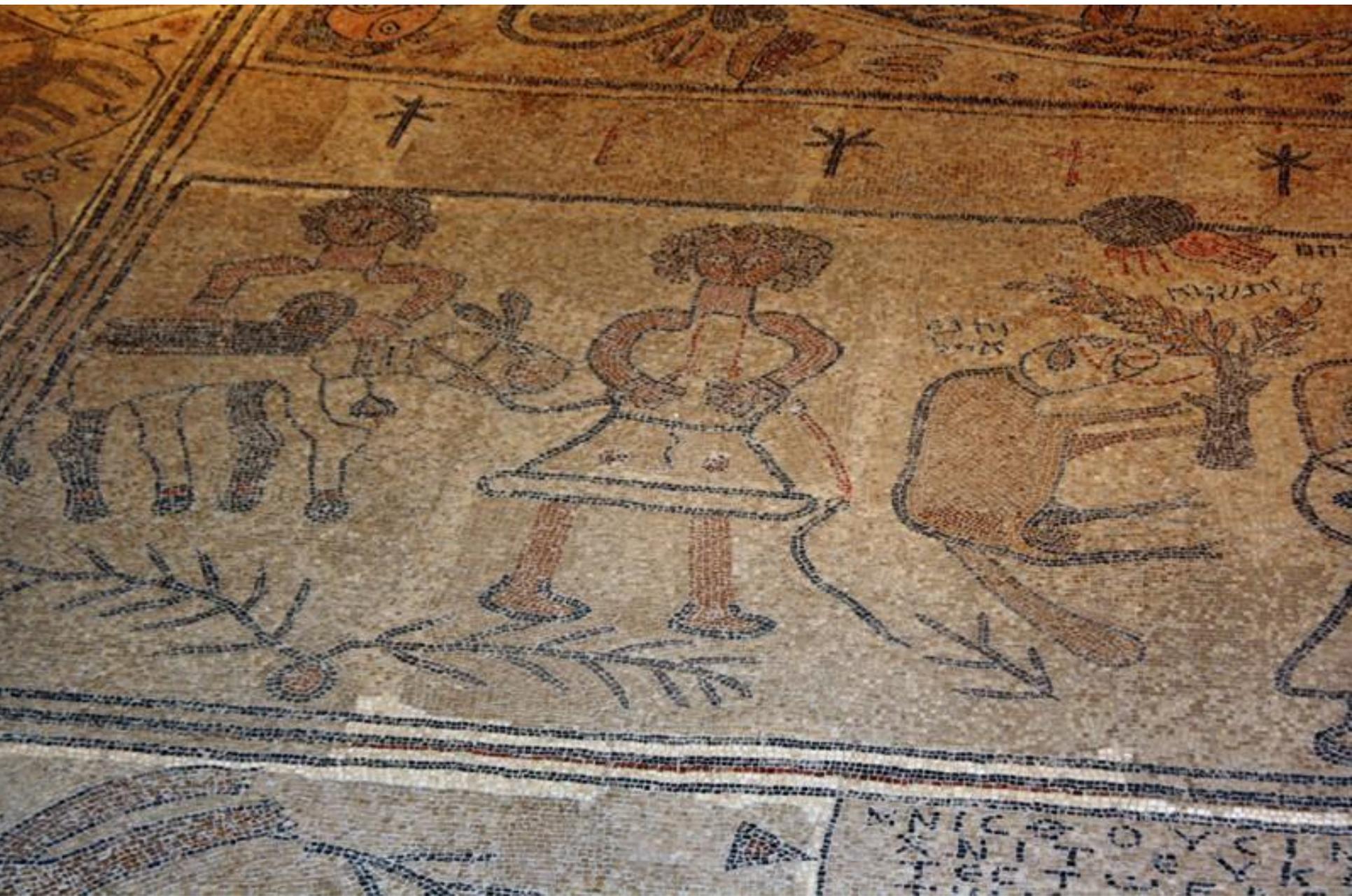


Navata centrale : dall'alto in basso L'arca, lo zodiaco, il sacrificio di Isacco , le scritte





Sacrificio di Isacco



Sacrificio di Isacco



Sacrificio di Isacco in cartolina



Arca dell'alleanza



Arca dell'alleanza su cartolina

HAMAT – TIBERIAS

Negli scavi tra il 1961 e il 1963 furono scoperte due sinagoghe , una sull'altra , e attorno l'area urbana di Hamat Tiberias , nel periodo tra il II secolo BCE e l'ottavo secolo CE.



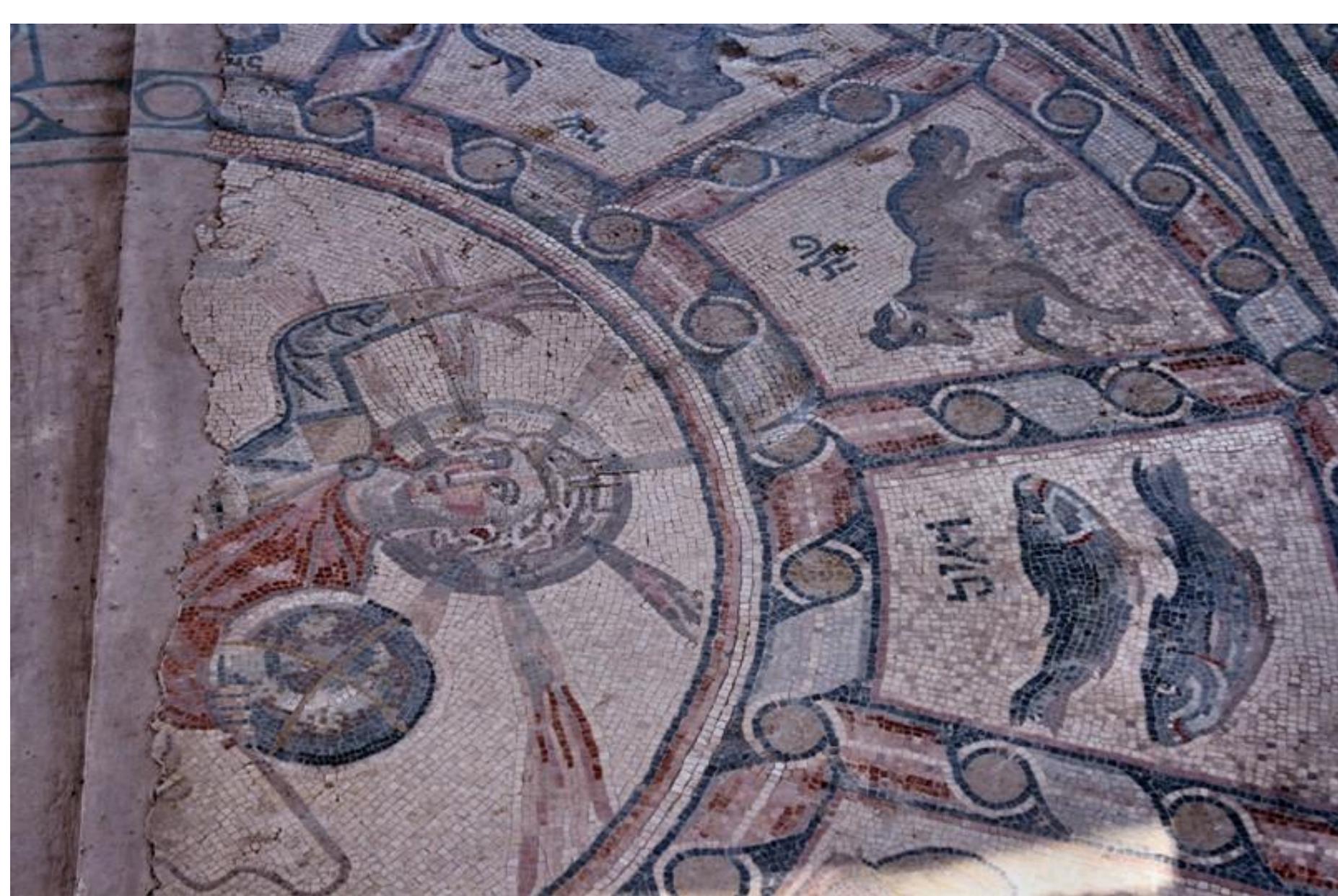
I mosaici della sinagoga di Hamat Tiberias, protetti. Sullo sfondo il Lago di Tiberiade



Al centro il cerchio dello Zodiaco, con l'immagine del sole, attorno i segni zodiacali e le quattro stagioni. In alto l'arca, in basso le scritte.



Alcuni segni zodiacali



L'immagine del sole



L'estate



Sotto lo zodiaco appare un'iscrizione in greco dedicata al fondatore della sinagoga :
 "Severo, discepolo dei più illustri patriarchi l'ha completata. Benedizioni a lui e a Iululo (Ioulllos) il supervisore ". Sotto ancora un'iscrizione in aramaico benedice chiunque farà carità in questo sacro luogo.



Su un altro pannello vi è l'iscrizione dedicata ad un altro personaggio:
" Possa essere egli ricordato e benedetto. Profoturos l'anziano costruì il
mosaico della sinagoga. Benedizioni su di lui. Amen Shalom"



ΜΗΝΘΗΕΙΣ ΑΓΑΘΟΝ ΚΑΙ ΕΙΣ
ΕΥΧΟΜΕΝΑΝΤΡΟΦΟΤΟΥ ΡΕΟΜΙΖΟ
ΤΕΡΟΣΕΤΤΟΙ ΗΝΕΝΤΗΝΕΤΟ ΑΝΤΑΥ
ΤΗΝΤΟΥ ΑΓΙΟΥ ΤΟΥ ΕΥΛΟΓΙΑΥΤΩ
ΑΜΗΝ ΠΙΣΤΩ

Zippori (o Tzippori o Seffori)

Zippori fu fondata nel periodo del primo tempio (sesto secolo BCE); la città restò ebraica e si sviluppò nel periodo asmoneo ed erodiano .

Zippori non è nominata nel Nuovo Testamento e le prime fonti cristiane raramente si riferiscono ad essa

Quando i romani governarono la Palestina, Zippori era una città ebraica , con anche una popolazione di gentili.

La società ebraica fu influenzata dalla cultura straniera, greca e romana, e adottò elementi dello stile di vita ellenistico. Questi comportamenti furono motivi di discussione tra i saggi.

Potevano gli ebrei visitare o perfino vivere in case decorate con immagini pagane come quelle presenti nei mosaici delle residenze private o pubbliche ?

Si racconta che Rabban Gamliel , presidente dei Sanhedrin dopo la distruzione del secondo tempio, frequentasse i bagni pubblici ornati con una statua di Afrodite, dea dell'amore.

Quando gli fu chiesto come poteva far questo egli rispose: “Io non venni dentro i suoi limiti: ella venne dentro i miei ! Tu non devi dire “Facciamo un bagno per Afrodite” ma “Rendiamo Afrodite un ornamento per il bagno” (Avodah Zarah 3,4) .



Immagine di Afrodite (?) in una villa romana di Siffori

E che dire del teatro ?

La presenza del teatro in una città ebraica fu un argomento dibattuto tra i saggi. Essi categoricamente proibirono la partecipazione a spettacoli teatrali.

Per essi il teatro, simbolo della cultura pagana, era in diretto contrasto con lo stile ebraico di vita :

“ Felice è l'uomo che non ha camminato... fino ai teatri e ai circhi degli idolatri”

(Talmud Babilonese , Avodah Zarah 18,b).

Si salvò dalla distruzione del 70 c.e. perché i suoi abitanti non si unirono alla rivolta. Dopo il 70, Zippori divenne un centro di studio ebraico, con molti rabbini, saggi e sacerdoti residenti.

Durante la presidenza di Rabbi Judah, i Sanhedrin si spostarono a Zippori, dove fu compilata la Mishna, circa nel 200 c.e.

Durante il periodo romano Zippori divenne una delle più importanti città e divenne capitale della Galilea con il nome di Diocaesarea.

Ciò fu dovuto principalmente alla sua topografia, la disponibilità di sorgenti d'acqua, il suolo fertile, la vicinanza a importanti vie di comunicazione e di commercio.

La città mantenne una maggioranza ebraica anche nel periodo bizantino, quando il cristianesimo era la religione ufficiale dell'impero.

Nel quinto secolo la comunità cristiana divenne un elemento prevalente nella popolazione della città. Il capo della comunità, *episcopus*, fu coinvolto nell'amministrazione della città. Potrebbe essere stato all'incirca in quel periodo che i cristiani iniziarono ad identificare Zippori con la casa di Gioacchino ed Anna, i genitori di Maria, madre di Gesù.

A conferma di questa tradizione i crociati costruirono la chiesa di S. Anna a Zippori.

Durante il periodo crociato fu chiamata La-Safouri.
Più tardi sulle rovine dell'antica città fu costruito il
villaggio arabo Saffuriyeh.

Dopo la guerra del 1948 fu fondata Moshav Zippori,
riprendendo il nome originale della città

I primi scavi avvennero nel 1931. Attualmente , dal 1985,
gli scavi sono promossi dalla Hebrew University di
Gerusalemme e da due università americane.



Sinagoga a Seffori, protetta da tettoia





Ipotesi di
ricostruzione

Lo zodiaco è rappresentato in molte antiche sinagoghe, ma l'esempio di Zippori è particolarmente ricco e dettagliato.

Nei quattro angoli del quadrato che racchiude lo zodiaco sono rappresentate le quattro stagioni, personificate da donne con i loro nomi scritti vicino in ebraico e greco: Estate con un fascio di grano e un falchetto; Autunno con vari frutti; Inverno avvolto in un caldo indumento, mostrato con una scure, un piccolo falchetto e un albero con un ramo cadente; Primavera con un piccolo falchetto e dei fiori.

Molti dei segni dello zodiaco sono rappresentati da giovani che portano i simboli di ogni segno e tutti sono contrassegnati coi loro nomi in ebraico, assieme ai nomi dei mesi.

Il centro dello zodiaco contiene il carro del dio sole Helios mostrato emergente dal mare con dei cavalli al galoppo. Ad illuminare il cielo stanno il sole la luna e una singola stella.

A differenza di altre sinagoghe in questo mosaico non è disegnata la figura di Helios. Invece sembra che il carro sia pilotato dal sole i cui raggi si estendono verso di esso.

Nell'arte romano-bizantina Helios col suo carro simbolizza l'Imperatore , il sovrano del mondo.

Visto in relazione al resto del mosaico di Seffori, sembra che il carro del sole sia , in questa e in altre sinagoghe, una metafora per il potere di Dio , capo di tutta la creazione, mentre le stagioni i mesi e i corpi celesti che circondano il carro rappresentano l'ordine divino implicito in natura e nell'universo.



1905

MEBATO
FINHT P9
TH

XIPERINH
TPOTH

AFINH
TPOTH

BERINH
TPOTH

LIGIT
LIGIT

AMANDIANTON
TAMATEKMOI
AX TO
BAMENDE
TIOH
AN THINIA
KANNA
WWEY
AOTIC
MNHCB

GLIGO

YIYIYI

AKY L

YIYIYI











